ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 78 - Num. 64
Telefoni dal n. 40-941 al n. 40-948

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO [illegible] Giugno 1944
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-320): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., via Roma, 260, telefoni 53.420 - 53-426. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 125, Sem. 66, Trim. 35. Estero: Anno L. 225, Sem. 115, Trim. 60. - C. C. P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

Prime testimonianze dell'effetto della "pioggia di fuoco,, sull'Inghilterra

Gli impianti portuali di Southampton distrutti dalle "meteore di dinamite,,

Un bacino galleggiante danneggiato e numerose navi sbandate o in fiamme - Grandi colonne di fumo si elevano dai magazzini, dalla stazione e dai depositi di nafta incendiati

La "Reuter,, ammette danni e perdite in vari distretti inglesi

Berlino, venerdì sera.

La nuova arma germanica a largo raggio d'azione che da una settimana, con efficacia sempre maggiore, colpisce con un fuoco di molestia Londra e l'Inghilterra meridionale, viene considerata dal corrispondente militare del *D.N.B.*, Martin Hallensleben, una flotta aerea complementare delle formazioni da bombardamento pesanti.

«Contrariamente a quanto vogliono far credere gli inglesi — scrive il giornalista — con i loro tentativi di minimizzare l'efficacia della nuova arma germanica, di giorno in giorno si ha sempre più netta la sensazione che essi abbiano veramente molti pensieri e che l'efficacia dell'arma germanica può raggiungere in futuro un grado che si rileverà insopportabile, tanto in rapporto alla continuazione dell'impresa di invasione come in rapporto ad altre importanti azioni connesse alla guerra.

«Ogni proiettile aereo germanico produce gli stessi effetti di tutte le bombe che può lanciare una delle «fortezze volanti» nord-americane. Il vantaggio che offre un'arma simile, rispetto ai bombardieri quadrimotori è evidente. In primo luogo tale ordigno può essere prodotto con minore spesa che non un quadrimotore e permette anche una fabbricazione razionale; in secondo luogo non si rende necessario l'impiego di un equipaggio specializzato, nè una imponente organizzazione a terra.

«Inoltre un altro fattore ancora più importante merita di essere menzionato al riguardo, e cioè che, mentre gli anglo-americani hanno perduto la settimana scorsa 350 bombardieri, con circa trenta uomini di equipaggio addestrati, una parte sempre maggiore del potenziamento aereo britannico viene neutralizzata dal lancio irregolare degli esplosivi aerei, in quanto la caccia nemica è sempre in azione col proposito di intercettarli.

«L'effetto della nuova arma segreta germanica si rivelerà, senza alcun dubbio, nelle prossime settimane in proporzioni così evidenti che gli inglesi dovranno abbandonare automaticamente i loro tentativi di cammuffamento e di minimizzazione.

«Del resto i tedeschi dispongono ancora di mezzi che riveleranno come il fuoco continuo attuale contro le località di concentramento delle forze nemiche nell'Inghilterra meridionale e sulla città di Londra non sia altro che un preludio.

«In Germania si valutano le cose con spirito riflessivo e in modo obiettivo, molto obiettivo. Il Comando germanico ha atteso, per mettere in azione la prima arma segreta, il momento che ad esso è parso più propizio, nonostante che negli ambienti stranieri se ne mettesse in dubbio l'esistenza. Il nemico continua le sue azioni terroristiche contro le popolazioni civili europee, senza per altro riuscire a disorganizzarle.

«Ma si può affermare, senza tradire il segreto militare, che l'azione intrapresa oggi con questi mostri esplosivi sarà seguita da nuove azioni, contro le quali sarà ancora più difficile, o pressochè impossibile, la resistenza o la difesa.

«Fino ad oggi soltanto alcune piste di lancio sono entrate in funzione; quindi, in rapporto all'effetto di questa prima arma segreta germanica del 1944, si può prevedere un considerevole aumento, tanto più che l'impiego dell'arma è stato iniziato secondo un piano strategico, determinato in precedenza, che ha importanti obiettivi militari da conseguire».

Una prima notizia sugli effetti distruttivi delle «meteore di dinamite» si ha stamane. Secondo quanto comunica il «D. N. B.», le fotografie prese dagli apparecchi da ricognizione tedeschi recatisi in volo sull'Inghilterra meridionale, permettono di constatare la portata apprezzabile delle distruzioni degli obiettivi militari a Southampton, causate dagli «ordigni volanti» germanici durante il loro attacco contro alcune località dell'Inghilterra meridionale.

Da queste fotografie appare che un vasto bacino galleggiante ha subito gravi danni. Parecchie navi, che erano ormeggiate nel porto, sono sbandate ed altre navi, di medio tonnellaggio, che si trovavano alla fonda nell'avamporto sono in fiamme; delle grandi colonne di fumo si elevano, dai magazzini, dagli impianti portuali e da importanti depositi di nafta e di benzina che sono stati centrati da colpi in pieno.

Altri ordigni sono inoltre caduti sopra gli impianti ferroviari e specialmente sulla stazione merci. Un'officina industriale, molto probabilmente un gasometro, situata nelle vicinanze della città era stata incendiata ed i pennacchi di fumo si estendevano sopra tutta la città. I quartieri d'abitazione ed il centro della città risultano invece essere stati risparmiati dai lanci delle «meteore».

Anche l'Agenzia «Transocean» conferma la notizia affermando che le fotografie prese dai ricognitori germanici su Southampton non lasciano dubbio alcuno sulla distruzione di gran parte della zona portuale di quella città ad opera dei «robot» germanici. Dalle fotografie appare che il cantiere galleggiante è stato danneggiato in modo gravissimo. Tre navi di medio tonnellaggio appaiono avvolte dalle fiamme, mentre enormi colonne di fumo nero si elevano dai depositi di carburante incendiati.

I binari della ferrovia e la stazione di smistamento appaiono così gravemente danneggiati che il traffico ferroviario nella zona di Southampton rimarrà, senza dubbio, paralizzato per un periodo considerevole di tempo. Anche un grosso impianto industriale alla periferia della città — con ogni probabilità il gasometro — appare avvolto da fiamme e fumo.

Da parte britannica viene comunicato che Re Giorgio d'Inghilterra si è recato nelle località maggiormente colpite dai bombardamenti effettuati dalla nuova arma germanica per rendersi personalmente conto, secondo quanto comunica la «Reuter», delle gravi devastazioni verificatesi.

In merito al martellamento con gli «ordigni di fuoco», nella mattinata di oggi la «Reuter» comunica: «Le esplosioni delle bombe volanti hanno causato danni e perdite in vari distretti».

L'agenzia inglese aggiunge che i cacciatori ed i proiettori sono stati impiegati incessantemente su tutta l'Inghilterra meridionale. Da parte britannica non vengono segnalati successi nella lotta contro l'arma tedesca a lunga portata.

E' segnalato un movimento nemico: l'equipaggio di un ricognitore germanico si prepara al rapido decollo per portare al comando del settore le informazioni richieste sull'entità della colonna avversaria e sulle sue direttrici di marcia. (Tr.)

Una domanda del "Picture Post,,

«Fateci conoscere la verità»

L'errore della guerra in Italia e le gravi perdite subite dagli anglo-americani

Stoccolma, venerdì sera.

Si apprende da Londra che la rivista settimanale inglese «Picture Post» pubblica un articolo del suo corrispondente di guerra dall'Italia, intitolato: *Fateci conoscere la verità*. In questo articolo viene stabilito in modo inequivocabile che l'Italia è, per le operazioni alleate, null'altro che un grosso vicolo cieco.

«In Italia — è detto in esso — non si decide la guerra in corso. La presa di Roma non dà alle operazioni alleate una piega più favorevole di quanto sia succeduto dopo l'occupazione di Napoli. L'Italia non è che una stazione periferica della fortezza europea. Inoltre, gli alleati non hanno potuto infliggere ai tedeschi una sconfitta schiacciante, poichè il grosso delle forze combattenti tedesche non si è trovato in Italia.

«Anche con forze combattenti in numero relativamente ristretto, i tedeschi hanno saputo infliggere agli alleati delle perdite molto sensibili, mentre i risultati ottenuti dagli alleati non sono stati certamente tali da giustificare il numero stragrande di forze che essi hanno impiegato nella campagna d'Italia».

Centottanta persone uccise nel bombardamento di Presburgo

Presburgo, venerdì sera.

Sano Mach, vice Primo Ministro della Slovacchia, ha annunciato ieri alla sessione del Parlamento slovacco, che non meno di 180 persone sono state uccise a Presburgo il 16 giugno a causa dell'attacco aereo anglo-americano sferrato contro la capitale slovacca. 111 persone sono state ferite gravemente e 584 lievemente.

Aspri combattimenti in corso in Normandia

La fortezza di Cherbourg fronteggia il poderoso attacco nemico

Due cacciatorpediniere e due vapori per 18 mila tonn. affondati dagli aerei tedeschi - Due incrociatori, due caccia e tre vapori gravemente danneggiati

Il Bollettino germanico

Berlino, venerdì sera.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

«In Normandia il nemico impiegando potenti forze ha iniziato ieri il suo attacco contro il fronte terrestre della fortezza di Cherbourg. Aspri combattimenti, ai quali hanno preso parte poderose forze dell'aviazione e dell'artiglieria navale del nemico, si sono svolti soprattutto sul fronte orientale e sud-orientale della fortezza. Laddove, sul vastissimo fronte della fortezza, qualcuno fra i nostri nidi di resistenza è andato perduto, sono in corso contrattacchi.

Batterie da costa dell'Esercito e della Marina da guerra hanno preso parte, per tutta la giornata, ai combattimenti terrestri, colpendo posizioni di partenza e concentramenti di carri armati nemici.

Sul resto del fronte della testa di ponte non si sono svolti che combattimenti locali senza grande importanza. La nostra artiglieria ha cannoneggiato concentramenti di navi nemiche al largo della testa di ponte nonchè punti di sbarco. Due vapori da carico sono stati raggiunti e due cannoniere nemiche costrette ad invertire la rotta nell'estuario dell'Orne.

Bombardieri ed aerosiluranti hanno affondato ieri notte due cacciatorpediniere, un trasporto di truppe di 10 mila tonnellate e un vapore da carico di 8 mila. Due incrociatori, due cacciatorpediniere, tre vapori da carico per 28 mila tonnellate e quattro altri vapori mercantili sono stati gravemente danneggiati.

Sulla costa normanna e sui territori occupati ad occidente sono stati abbattuti ieri 72 aeroplani nemici.

Il bombardamento di Londra continua.

In Italia, il nemico, terminata la riorganizzazione delle sue forze, ha ripreso ieri l'offensiva su tutta l'estensione del fronte. Nel settore nord di Grosseto il nemico, dopo una lotta accanita, è riuscito a far arretrare il nostro fronte per alcuni chilometri verso nord. In tutti gli altri settori il nemico è stato respinto con gravi perdite. Oltre 30 carri armati sono stati distrutti o catturati.

La terza brigata d'artiglieria contraerea ha abbattuto in Italia, fra il 1.o e il 20 giugno, 114 aeroplani nemici, distruggendo inoltre 69 carri armati. Dall'inizio della grande offensiva nemica in Italia sono stati distrutti o catturati 1045 carri armati nemici.

Sul fronte orientale sono falliti attacchi locali sferrati dai sovietici sullo Strypa, a nord-ovest di Tarnopol e a sud del Pripet.

Nella parte centrale del fronte i bolscevichi hanno iniziato l'attesa offensiva. Gli attacchi sferrati su un ampio fronte, con l'appoggio di carri armati e di aerei da battaglia, sono stati respinti dopo duri combattimenti. Infiltrazioni locali sono state eliminate immediatamente con contrattacchi. La lotta continua accanita dalle due parti di Vitebsk.

Fra Polozk e Novorscev, come pure a nord-est di Ostrow, il nemico ha attaccato in forza ma senza risultati. Formazioni di bombardieri pesanti tedeschi hanno compiuto un attacco concentrato contro l'aerodromo di Mirgorod. Venti bombardieri quadrimotori e grossi depositi di benzina e munizioni sono stati distrutti.

La scorsa notte alcuni aeroplani britannici hanno sganciato bombe sulla zona d'Amburgo.

Aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato obbiettivi dell'Inghilterra orientale».

L'Agenzia Informazioni Internazionali apprende che, secondo i rapporti pervenuti, sul fronte d'invasione la giornata di ieri è trascorsa con una relativa calma.

Ad oriente dell'estuario dell'Orne, truppe d'assalto britanniche sono state respinte davanti alle linee principali germaniche.

Nel settore di Cherbourg, gli americani hanno aumentato la loro pressione sulla cintura difensiva esterna della fortezza, soprattutto a sud e a sud-est. In qualche punto, il nemico è riuscito ad infiltrarsi con poche forze nelle opere fortificate tedesche. Tentativi di attaccare le principali opere difensive sono stati ovunque respinti.

NELLA BAIA DELLA SENNA

Come si è svolto l'attacco alla flotta nemica

Berlino, venerdì sera.

L'aviazione germanica ha assestato un nuovo duro colpo alla flotta d'invasione nemica nella Baia della Senna e sulle rotte fra l'Inghilterra e la Normandia. I soli aerei da bombardamento tedeschi hanno centrato in pieno, con bombe di grosso calibro, un incrociatore nemico. Subito dopo l'esplosione delle bombe è divampato un furioso incendio sul ponte della nave.

Anche un cacciatorpediniere è stato così gravemente danneggiato da un colpo in pieno che ha dovuto arrestarsi con incendio a bordo. Un'altra grossa nave da guerra è stata colpita da una bomba che ha causato danni rilevanti all'unità nemica.

Presso il litorale, un aereo da combattimento ha fatto cadere bombe fra due navi accostate, danneggiandole entrambe. Un'altra nave di medio tonnellaggio diretta verso la costa è pure stata avariata. Si attendono i rapporti sulle azioni degli aerosiluranti.

Successive informazioni concernenti l'attività degli aerosiluranti dicono che ieri notte sono stati centrati con siluri lanciati da aerei: due cacciatorpediniere, un trasporto di 10 mila tonnellate e un mercantile di 8 mila. Tutte e quattro queste navi sono affondate.

Inoltre sono stati danneggiati gravemente con siluri: un incrociatore leggero, un cacciatorpediniere, due trasporti per 21 mila tonnellate e un mercantile di 70 mila. Si può ritenere che parte di queste navi siano colate a picco.

L'assalto in massa sferrato dagli americani contro Cherbourg

Berlino, venerdì sera.

L'Agenzia Transocean comunica all'ultima ora che l'assalto americano in massa contro la fortezza di Cherbourg è stato iniziato.

I germanici hanno abbattuto in diciassette giorni 2407 aeroplani "alleati,,

Berlino, venerdì sera.

Sul territorio del Reich e sui vari fronti, sono stati abbattuti, dal cinque giugno, 2407 aeroplani alleati, per lo più quadrimotori da bombardamento.

FRA IL TIRRENO E IL TEVERE

Sanguinose perdite nemiche nei vani assalti a nord di Perugia

Fronte italiano, ven. sera.

Nell'Italia centrale gli anglo-americani hanno continuato anche nella giornata di ieri i loro violenti attacchi tra il Tirreno e il Tevere. Sin dalle prime ore della sera erano stati osservati grandi concentramenti di truppe e di carri armati nei punti nevralgici del fronte soprattutto a nord e a nord-est di Grosseto, come pure presso Perugia.

Malgrado ciò la mattinata è trascorsa relativamente calma; solo a nord e ad est di Perugia si sono avuti, nelle ultime ore del mattino, violenti combattimenti dopo che le formazioni di sicurezza germaniche erano state prese sotto il fuoco di numerose batterie di obici britannici.

Nel pomeriggio reparti americani e degaullisti si sono schierati su largo fronte per attaccare il settore di Grosseto e il lago Trasimeno. Dopo una lotta violenta durata parecchie ore, durante la quale diciassette carri armati sono stati distrutti presso Grosseto e 19 nei dintorni di Perugia, le truppe germaniche hanno potuto mantenere dappertutto le loro posizioni principali di combattimento. Secondo le informazioni giunte finora, le perdite umane subite dalle formazioni di fanteria nemica sono state particolarmente gravi.

Durante la giornata di ieri la ricognizione tedesca ha potuto segnalare nuovi concentramenti di carri armati nemici sulla sponda orientale del Tevere, di modo che si prevede una nuova recrudescenza di combattimenti in questo settore.

Presso Città della Pieve, dopo un intenso fuoco di artiglieria, truppe mercenarie francesi sono riuscite ad infiltrarsi temporaneamente nelle linee tedesche. Con una controazione sul fianco, reparti tedeschi obbligavano queste unità a ritornare sulle posizioni di partenza dopo aver subito perdite considerevoli in uomini e materiale. Rilevante è il numero dei prigionieri catturati.

Riassumendo, si può quindi affermare che le truppe germaniche sono riuscite a condurre efficacemente le loro azioni difensive. Rilevanti unità corazzate di fanteria britanniche hanno attaccato le posizioni germaniche sulle colline di Assisi. Nel settore adriatico le truppe tedesche si sono sganciate dal nemico nei pressi di Fermo.

Un'altra prova della doppiezza della propaganda anglo-sassone

Intanto, l'invadenza americana si accentua nell'Italia invasa

Lisbona, venerdì sera.

Una prova di più della doppiezza della propaganda anglosassone può essere costituita da uno sguardo retrospettivo a ciò che, ad uso interno, essa diceva per l'opinione pubblica dell'Inghilterra e degli Stati Uniti mentre, ad uso esterno, cioè per l'Europa e in particolare per i paesi da conquistare, essa prometteva ogni ben di Dio. Infatti, il «Financial Times» di Londra scriveva in data 12 gennaio 1944: «In nessuna parte del mondo esiste oggi più del necessario all'esistenza. Dire che gli alleati verranno a spargere le ricchezze e le loro cornucopie sui paesi devastati, è parlare contro il buon senso e le possibilità realizzabili».

In America, alla stessa epoca, il noto giornale «Saturday Evening Post» dichiarava che persino gli Stati Uniti si vedevano minacciati da una seria penuria di viveri ed aggiungeva: «Già in parecchie città scarseggiano la carne, il burro, il latte, le patate, le cipolle e il pollame».

Intanto si apprende che gli americani non perdono tempo nell'Italia invasa e comprano azioni in massa. Inoltre posseggono già i migliori alberghi ed i migliori ristoranti di Napoli. I tram, le ferrovie, le società idrauliche e di elettricità e la più grande industria tessile dell'Italia meridionale sono sfruttate dagli americani così come hanno già fatto in Sicilia ed in Sardegna.

DALL'ITALIA INVASA

La crisi si accentua nel gabinetto Bonomi

Lisbona, venerdì sera.

La discordia nel nuovo governo monarchico italiano, che era affiorata recentemente, è ora scoppiata con tutta la sua forza. Benedetto Croce, ch'è sempre stato considerato come il più accanito oppositore contro la collaborazione dei gruppi del partito con i Savoia nel territorio italiano occupato dagli «alleati», non ha partecipato al giuramento del nuovo governo Bonomi, avvenuto giovedì. Si sono anche esclusi dallo stesso Alberto Cianca, del partito d'azione, e l'ammiraglio Rafael De Courten, ministro della guerra nel nuovo ministero. La cerimonia del giuramento di fedeltà è stata celebrata alla presenza del luogotenente Principe Umberto. La nuova forma di giuramento evita di toccare l'argomento delle relazioni del Governo con la Casa Savoia. Il giuramento obbliga unicamente i membri del Governo a non commettere atti costituenti pregiudizio alla soluzione che il Governo dovrà dare alle questioni costituzionali.

SUL FRONTE CARELIANO

I finlandesi fanno barriera all'insistente pressione russa

Berlino, venerdì sera.

Mentre tra il Mar Nero e il Golfo di Finlandia i bolscevichi hanno ripreso in numerose località attacchi sporadici che sono stati dovunque respinti, sull'istmo della Carelia si svolgono tuttora violentissimi combattimenti. In questo settore i sovietici hanno tentato, con formazioni compatte di carri armati, di sfondare le linee finlandesi al di là di Vijpuri, in direzione nord-ovest, ma sono stati respinti nel corso di accaniti scontri a distanza ravvicinata, malgrado che i loro attacchi fossero stati particolarmente appoggiati dall'aviazione da battaglia e da forte concentramento di artiglieria. Da un settore del fronte si apprende che 33 carri armati sovietici sono stati distrutti. Cacciatori finlandesi hanno abbattuto 25 aerei sovietici mentre altri 9 sono stati abbattuti dalla caccia germanica.

Anche sull'istmo dell'Aunus e nel settore di Massaikae i sovietici hanno condotto numerosi attacchi riuscendo a formare dopo violenti combattimenti, qualche piccola testa di ponte sullo Swir, nell'istmo dell'Aunus. Gli attacchi iniziali da queste teste di ponte sono stati sventati dalle truppe finlandesi.

Ecco del resto, così come il bollettino finnico sulle operazioni in corso:

Sul fronte di Carelia, lungo tutto il settore tra Vijpuri ed il lago di Vuok, il nemico ha rinnovato i suoi violenti attacchi con effettivi di un reggimento. Tutte le azioni nemiche, sostenute da un nutrito fuoco di artiglieria, sono state stroncate da contrattacchi in violenti corpo a corpo.

A nord-est di Vijpuri, il nemico ha perduto 17 carri armati. Nei numerosi attacchi avversari respinti dalle nostre truppe a ovest di Hala il nemico ha lasciato 350 morti. Azioni nemiche sono state stroncate anche nei pressi di Ayyrre Paare. Nelle ultime 24 ore sono stati distrutti 29 carri armati avversari.

Sull'istmo dell'Aunus le nostre truppe hanno occupato nuovi apprestamenti difensivi nei pressi della località di Sper. Nel corso di questi spostamenti le unità finlandesi abbandonavano volontariamente le centrali elettriche di Swir e di Syvaru-Niska. Con l'appoggio dell'artiglieria e di poderose formazioni di bombardieri il nemico ha operato ieri contro Lotinimpelto e Swir. Nel settore di Lotinimpelto il nemico riusciva a formare una testa di ponte per il cui possesso i combattimenti durano tuttora. Nei violenti combattimenti svoltisi sullo Swir il nemico ha perduto oltre 100 uomini.

Attacchi avversari sono stati stroncati anche sull'istmo di Massaikae. Le truppe finlandesi respingevano pure il nemico che lasciava sul terreno 400 morti sventando il tentativo di ampliare la testa di ponte gettata nella parte settentrionale dell'isola di Koivisto. Due battelli da sbarco avversari sono stati incendiati. Apparecchi in picchiata e caccia pesanti germanici hanno attaccato durante la scorsa notte postazioni di artiglieria nemica ad oriente di Vijpuri. L'aviazione avversaria si è ieri in particolare accanita contro il settore dell'istmo dell'Aunus. Sull'istmo di Carelia e sul golfo di Finlandia sono stati distrutti 29 aerei nemici; altri 14 sono stati fatti precipitare sull'istmo dell'Aunus.

Tre giorni di battaglia alle Isole Marianne

5 portaerei americane gravemente danneggiate dalle forze di terra e di mare nipponiche

Più di cento velivoli nemici abbattuti - I giapponesi respingono gli attacchi nell'isola di Saipan

Tokio, venerdì sera.

La prima fase della lotta alle Marianne ha avuto ieri la sua giornata culminante. Una battaglia navale vera e propria non c'è stata, con il solito corollario delle bordate dei grossi calibri e le manovre rapide degli scafi d'acciaio.

Per la prima volta nella storia della guerra due flotte si sono scontrate sul mare con gli aerei. Dopo la navigazione a tutto vapore tra le isole del Pacifico, presa posizione nella zona di combattimento, le portaerei e le navi-appoggio hanno lanciato all'attacco gli idrosiluranti ed i bombardieri a tuffo, ingaggiando nel contempo con un micidiale fuoco delle armi di bordo dalle incursioni nemiche.

Il Gran Quartiere imperiale nipponico ha stamane comunicato in proposito:

«*Una parte delle nostre forze combinate di terra e di mare il 19 giugno ha intercettato tre gruppi di forze nemiche nelle acque ad occidente del gruppo delle Marianne attaccandoli immediatamente. I combattimenti continuano dal 20 giugno. Durante questo periodo le nostre unità hanno affondato, o gravemente danneggiato, 5 portaerei nemiche, almeno 1 nave da battaglia ed hanno abbattuto più di 100 aerei nemici. Le nostre unità, tuttavia, non hanno assestato al nemico il colpo decisivo.*

Da parte nostra si sono perduti una portaerei, due navi cisterna ausiliarie e 50 velivoli».

La prima fase dello scontro aero-navale è terminata; ma nulla esclude che le due flotte stiano preparandosi ad una nuova azione per decidere del dominio navale nel Pacifico.

Intanto sulla terraferma, a Saipan, la lotta prosegue accanita. Unità della guarnigione dell'isola hanno respinto ieri mattina un attacco di due compagnie nemiche, che si erano lanciate dalle loro posizioni di «quota 255», ai piedi del monte Papocho. Nel settore meridionale di Garapan, situata nella parte occidentale di Saipan, le truppe nemiche hanno già steso tre fasce di filo spinato attorno alle loro posizioni. Evidentemente gli americani sono determinati a tenere saldamente queste posizioni.

La tremenda efficacia dell'azione aerea su Poltawa

Quarantadue apparecchi distrutti e tredici depositi di bombe fatti saltare in aria

Berlino, venerdì sera.

Il corrispondente speciale dell'Agenzia Internazionale di Informazioni presso la Luftwaffe sul fronte orientale, dà qualche particolare sul grande attacco aereo effettuato nella notte scorsa da apparecchi da combattimento tedeschi contro l'aerodromo sovietico di Poltawa. In questa brillante azione 32 apparecchi quadrimotori da bombardamento del tipo americano «Fortezze volanti Boeing» più un apparecchio da caccia «Lightning» e 4 bombardieri bimotori «Douglas» sono stati distrutti. Inoltre 13 depositi di bombe, pure colpiti in pieno, sono esplosi. Due apparecchi da caccia, di tipo americano, hanno subito gravi danni. Su tutto l'aerodromo sovietico sono state osservate tracce di grandi incendi e rottami di apparecchi e di autocisterne distrutti. Le formazioni pesanti tedesche da combattimento hanno, così, assestato un duro colpo ai resti delle squadriglie americane che durante l'attacco contro la capitale del Reich del 21 giugno erano state isolate dal grosso e costrette a fuggire in Russia per sottrarsi alla totale distruzione.

Un altro attacco in massa ad un aeroporto sovietico

Venti quadrimotori distrutti al suolo

Berlino, venerdì sera.

La Luftwaffe, per la seconda volta, ha sferrato un forte attacco contro bombardieri nordamericani in sosta sull'aeroporto di Mirgorod, al nord di Poltawa. Un numero considerevole di bombardieri pesanti germanici ha attaccato l'aeroporto in diverse ondate, nella notte su venerdì, con grande quantità di bombe incendiarie.

Sono stati centrati ripetutamente i depositi di carburante e le aviorimesse ove erano numerosi quadrimotori. Sono stati distrutti da colpi in pieno per lo meno venti quadrimotori americani da bombardamento.

Pertanto, in due attacchi contro le basi aeree americane nell'Unione sovietica, l'aviazione germanica ha distrutto almeno 56 bombardieri statunitensi.

Terroristi ebrai condannati a Gerusalemme

Ankara, venerdì sera.

Si apprende da Beyrouth che la Corte Marziale britannica di Gerusalemme ha condannato a quattro anni di prigione un ebreo di novanta anni, membro della banda terroristica israelita «Stars», che aveva nascosto numerose armi. Un altro ebreo è stato condannato a dieci anni di lavori forzati. Questo ebreo, di nome Anschal Schabaro, era giunto a Gerusalemme da Tetuan, via Russia, per dirigere l'attività delle bande di sabotaggio.

IL REICH E' PREPARATO

I sovietici hanno iniziato l'attesa offensiva d'estate

Attacchi in corso da Mogilev fino a Vitebsk

Berlino, venerdì sera.

L'Agenzia Informazioni Internazionali comunica:

L'offensiva estiva sovietica, già prevista da lungo tempo, è cominciata ieri. Mentre sull'ala meridionale del fronte orientale il nemico si è limitato a compiere puntate esplorative ed attacchi tendenti ad immobilizzare nostre forze, la offensiva sovietica ha avuto inizio nel settore a sud di Mogilev e si è estesa fino alla regione di Vitebsk.

I bolscevichi hanno messo in linea, sull'ampio fronte, poderose formazioni di fanteria e di mezzi corazzati.

Per quel tanto che si può giudicare fin d'ora, l'epicentro degli attacchi in massa lanciati dall'avversario si trova dalle due parti dell'autostrada Smolensk-Orscia. In questa zona, la ricognizione germanica aveva già osservato da parecchi giorni il concentramento di una massa imponente di bocche da fuoco.

Tutti gli attacchi nemici sono stati respinti dalle difese tedesche le quali hanno inflitto al nemico sanguinose perdite. Alcune infiltrazioni locali sono state immediatamente eliminate in contrattacco.

(D.N.B.)

Ammissioni nemiche sulle perdite aeree

Lisbona, venerdì sera.

Quarantuno bombardieri e 15 caccia nord-americani non sono rientrati alle loro basi in seguito ad attacchi eseguiti sulla Germania durante la giornata di ieri secondo quanto ammette l'agenzia ufficiosa britannica.

Una nuova ordinanza

Tutti i cittadini tedeschi parteciperanno alla difesa del suolo patrio

Berlino, venerdì sera.

Il luogotenente del Reich e Gauleiter Falker ha emanato una nuova ordinanza sull'obbligo della partecipazione dei cittadini germanici alla difesa della Patria.

In base a tale ordinanza gli uomini dal 16 al 65 anni e tutte le donne dal 17 al 45 anni, che finora non sono impiegati al servizio dell'economia bellica o della difesa nazionale e abitano nel Reich, sono obbligati ad iscriversi immediatamente negli appositi elenchi tenuti nei locali degli uffici del lavoro per essere pronti ad assolvere le mansioni che saranno loro affidate. Da tale obbligo saranno escluse, oltre agli stranieri, le donne in stato interessante e le madri aventi un figlio che non frequenti ancora la scuola elementare o due figli inferiori ai 14 anni.

RICORDI DI UN VECCHIO TORINESE

Le benemerenze del loggione

"Mefistofele" risorto - Le diecimila lire di Adelina Patti - Il "Don Chisciotte" di Gandolin e la discesa dal "Paradiso" - Un grande scienziato nel palco del Municipio

— Ah, sì, — riprende a dire il vecchio professore — se penso a quei lontanissimi anni e a quella mia passione per la musica che m'è durata via via accesa e viva e che, come ve ne sarete accorti, non mi si è spenta neanche ora, devo proprio ringraziare quel benedetto loggione, detto anche Paradiso per la sua altitudine sul Nuello... della platea e piccionaia per la scomoda strettezza dello spazio; perchè soltanto in grazia sua potei provare certi godimenti dello spirito che non ho mai più dimenticato. E' merito suo, per esempio, se riuscii a sentire quel Mefistofele che Torino vide sulle scene del suo Regio un anno dopo la famosa risurrezione al Comunale di Bologna.

Un vero finimondo

Quanto parlare s'era fatto di quella risurrezione. Arrigo Boito passava per un apostolo della musica dell'avvenire, come si diceva allora delle opere di Wagner, e nel pubblico torinese i wagneristi erano mosche a quel tempo pochini, ospeggiati e catechizzati fanaticamente da Carlo Rossaro, forte e nobilissimo artista costretto dal destino a logorarsi la vita e l'ingegno dando lezioni di pianoforte. La grande maggioranza dei frequentatori del Regio a sentir parlare di wagnerismo e di avvenirismo si portavan le mani alle orecchie con orrore. Figurarsi dunque i pronostici che si facevano per la prima dell'opera del Boito: un finimondo doveva essere. E invece, oh, stupore, eccolo il signor pubblico tutto quanto vinto, soggiogato dal fascino della musica. Chè se la prevenzione con la quale era entrato in teatro gli imbrigliò un poco l'entusiasmo, nei momenti, e non furono pochi, in cui si sentì più preso e commosso diede in irresistibili scoppi d'applausi i più colorosi. Trenta furono le rappresentazioni del Mefistofele nel giro di tre mesi, con teatro sempre affollato e con successo sempre più vivo. Un trionfo insomma: merito anche — è doveroso dirlo — dell'esecuzione. Oh Margherita, figlioli, la Pantaleoni! Io, dopo di lei, ne vidi altre e altre bravissime Margherite e boitiane e gounodiane, ma nessuna che, sia con l'espressione del canto, sia con l'azione scenica, incarnasse come lei il tipo dell'ingenua «fanciulla del villaggio» immaginata dal Goethe. E che Mefistofele il Castelmary: non ho mai più visto sulla scena un diavolo così elegantemente dirinvolto, così signorilmente sardonico, così scetticamente velenoso.

«Dio buono, quanti ricordi al ricordo di quel benedetto loggione: Campanini e Kaschmann nel Lohengrin: un meraviglioso cavaliere del cigno, un perfetto cavaliere mistico Campanini, e Kaschmann che Telramondo! E il tenore Fancelli: un povero burattino sulla scena, come attore (lo avevano soprannominato Cinque e cinque dieci per il suo solito gesto, nei momenti di maggior espressione, di aprire tutte due le mani cacciandole avanti e separando bene le dita), ma che eccezionale limpidità di voce e che raffinata arte di canto! E la Patti: sicuro, Adelina Patti, nientemeno, scritturata al Regio per due rappresentazioni della Traviata. Ci andai la prima sera in grazia d'una mia buona zia che mi pagò il biglietto anzi rincarato anche per la piccionaia: la quale piccionaia, è superfluo dirlo, fu davvero per me un Paradiso quella sera. Che cantante e che attrice... Inimmaginabile: non vi dico altro. Per un mese almeno non si parlò che della Patti a Torino e... del compenso che le era stato sborsato: diecimila lire per rappresentazione. Non vi stupisce, o ragazzi d'oggi, questa cifra? Be', domandate un po' a un finanziere che somma farebbero oggi le diecimila lire del 1879... Ben guadagnate, del resto: perchè in fin dei conti è abbastanza naturale che un artista eccezionale trovi giusto elevare il suo compenso all'altezza della gioia che con la propria arte, ripeto, eccezionale dà al pubblico accorso a sentirlo. Io non so quanto si facessero pagare tenori come, per esempio, Roberto Stagno o Gayarre...

Sempre lassù...

— Sentiti anche quelli, professore? — fa Gianni.

— Perbacco!... e vi so dire che il ductto d'amore con Stagno era tutto ciò che di più delizioso si può sentire al mondo, e che lo Spirto gentil della Favorita come lo cantava, così come cantando lo sospirava Gayarre, era una cosa divina.

— ... Sempre in loggione? — completa la domanda Gianni che, beato lui, a teatro può pagarsi una poltrona.

— Sempre, figliolo mio, sempre lassù, e il più delle volte, perchè non mi piaceva far coda in piazza un'ora prima, in piedi, col busto teso in avanti, per veder meglio, sopra i seduti al parapetto, le mani afferrate alla sbarra di ferro che, a impedire possibili capitomboli, girava tutto intorno tra colonna e colonna. Non dico che fosse una posizione comoda, ma insomma... Fu solo più tardi che potei scendere di lassù e, nientemeno, sedermi in un palco di prima fila, quello di fianco all'ingresso, a sinistra, che l'impresa lasciava a disposizione della stampa; e fu quando ebbi messo uno zampino nel giornalismo.

— Come... come! — fa uno dei giovani quasi cascasse dalle nuvole.

— Proprio così, temporibus illis sono stato corrispondente da Torino di un brioso giornale romano: il Don Chisciotte, celebre per i pupazzetti di Gandolin e compagni, specie di caricature tinte più alla brava con un indiavolato spirito di satira e di comicità. Averla la collezione delle annate del Don Chisciotte! c'è da trovarci pupazzettata mezza la vita politica d'Italia ai tempi di Depretis e di Crispi. Archeologia, anche questa, per voi giovanotti; ma per me, quando la memoria mi fa certi tiri, storia di ieri... Be', lasciamo andare. Dunque volevo dire che per quel titolo di corrispondente di un giornale molto noto avevo l'entrata gratuita ai teatri. Figurarsi se, con quella passionaccia per la musica, non approfittavo della libera entrata al Regio. Il palco, all'infuori delle «prime», era quasi sempre vuoto; e io me ne stavo seduto tutto solo in un angolo in fondo e di là, non distratto dalla vista della sala, mi godevo le tre o quattro ore dello spettacolo; mi pareva che la musica fosse tutta per me. Se sapeste quanto e quel modo mi gustai la Walkiria concertata e diretta egregiamente dal maestro Vanzo. Non l'avevo mai sentita: era la prima volta che si eseguiva a Torino. No, mi correggo: devo dire la prima volta che si dava a Torino in italiano, perchè in tedesco era già stata rappresentata, e precisamente al Regio, una diecina d'anni addietro dalla compagnia Neumann che portava in giro pei teatri d'Italia l'intiera tetralogia wagneriana con cantanti e orchestra tedeschi. Comunque, per me era una novità. Adoravo già il Lohengrin, figurarsi la Walkiria... Poi fu la volta del Crepuscolo degli Dei diretto da Toscanini, e non vi dico altro...

Un ridicolo anacronismo

«Oh, sapete cosa mi salta in mente ora che sto parlando del Regio? mi salta in mente che, se per improvvisa follia, mi venisse mai la voglia di fare un libro di mie memorie...

— Ma venga codesta voglia, professore, venga: noi batteremo le mani — scatta a dire Gianni. E gli altri: — Ma sì, professore, avanti, coraggio...

— No, cari, no; grazie lo stesso, ma quella matta voglia non me la lascierò venire. Ai soli uomini illustri è lecito scrivere i propri ricordi senza timore di parere ridicolmente presuntuosi; e io uomo illustre non lo sono; appartengo alla categoria degli illustrissimi. Dunque niente ricordi. Soltanto pensavo che, se facessi mai un simile libro, un capitolo vorrei dedicarlo a quelle mie serate lontane (ahi, quanto!), passate al Regio. Ce ne avrei delle noterelle da buttar giù, delle figure da far rivivere sia sul palcoscenico, sia nella sala... Per esempio, il direttore d'orchestra Edoardo Mascheroni, valoroso musicista quanto simpatico uomo, così cordiale così pronto all'amicizia. Negli intervalli fra atto e atto, sceso dal podio, non si ritirava a riposare, come fa ogni direttore, nel suo camerino: si sedeva in una delle poltrone, la prima che trovava vuota, e se qualcuno degli amici andava a sedergli accanto era felice. La sua conversazione era piacevolissima, fiorita di arguzie, varietà d'aneddoti. Al momento di riprender la bacchetta, dopo che i professori d'orchestra erano rientrati al loro posto, si alzava e avviandosi al podio aveva ancora un motto di spirito da buttare a mezza voce all'amico che se ne andava ridendo. E non vorrei dimenticare la figura di un grande scienziato che vidi tante volte seduto nel palco del Municipio, il gomito poggiato sul parapetto e il volto barbuto mezzo nascosto nella palma della mano, tutto preso dalla musica e come chiuso in un raccoglimento austero: la figura, dico, di Galileo Ferraris. Nè mi spiacerebbe ricordare anche certi palchi del primo e del secondo ordine famosi per la bellezza e l'eleganza delle signore che solitamente vi si mostravano; nè vorrei dimenticare la barcaccia, famosa lei pure dei gamberi cotti...

— Cosa?... Sei gamberi cotti? — fanno i giovani amici incuriositi.

— Era il soprannome popolare d'un gruppo dell'aristocrazia e dell'alta borghesia che avevano inaugurato in Torino la nuova moda del frac di panno rosso con le brache corte sino al ginocchio: l'ultra pschutt e vlan, come si diceva allora. Non durò molto, vale a dire non tardarono troppo gli eleganti a capire che quella moda era un anacronismo ridicolo. Quanto al soprannome, si spiega da sè.

«Ma io, che non ho nessuna intenzione di scrivere i miei ricordi, ve ne riempio la testa ogni volta che, bontà vostra, venite a trovarmi. Che volete mai, un difetto dei vecchi. Mi viene giusto in mente ciò che dice nei suoi Carnets un acuto pensatore francese, il Joubert: «Le più sottili dolcezze dei vecchi nascono dal poter discorrere di ciò che essi hanno veduto, fatto e pensato. Non potendo prolungare i loro interni monologhi, traggono il proprio piacere dal potere parlare con gli altri». Vedete bene, è il caso mio: mi dovete compatire.

Carba

Movimenti di Prefetti e di Questori

Quartier Generale, venerdì sera.

Il Ministero dell'Interno comunica:

Il prefetto Eugenio Cerruti è stato incaricato delle funzioni di Capo della polizia in sostituzione del prefetto Tullio Tamburini, il quale passa a disposizione del Ministero dell'Economia corporativa; il prefetto Travaglio dott. Giovanni, vice-capo della polizia, cessa dalle sue funzioni ed è collocato a disposizione del Ministero dell'Interno; il capo di provincia Gatti dott. Luigi, da Treviso, è collocato a disposizione del Ministero dell'Interno per incarichi speciali; il capo di provincia Bellini Francesco, da Imperia, è trasferito a Treviso; il capo di provincia Ermanno di Marsciano è trasferito da Rieti a Imperia.

Lo stesso Ministero dell'Interno dà notizia dei seguenti movimenti di questori: il questore di Milano colonnello Santamaria Nicolini Camillo viene, a sua domanda, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno; il questore di Treviso, Pucci Giorgio, viene collocato a disposizione del Ministero dell'Interno; il colonnello Farulli Vico viene nominato questore e assegnato a Treviso; il vice-questore di Genova, Sergiacomo viene nominato questore e assegnato a Imperia; il questore di Cuneo, Volpi Antonio, viene trasferito ad Asti; il tenente colonnello Bonati Rodolfo, viene nominato questore e assegnato a Cuneo; il questore di Pavia Casadei Pierluigi viene collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

La zampetta del colombo

La zampetta di un colombo viaggiatore inglese abbattuto entro le linee germaniche; nella zampetta il colombo teneva il rotolo delle prime fotografie dell'invasione.

Commosso omaggio di Trieste alle vittime dei «liberatori»

Trieste, venerdì sera.

A Trieste si sono svolti con enorme concorso di pubblico i solenni funerali delle vittime dell'ultimo attacco aereo terroristico compiuto dal nemico sulla città. Prima della benedizione delle salme il Vescovo di Trieste ha rivolto una commossa allocuzione sottolineando la necessità di una fraterna solidarietà e bollando con roventi parole la barbara furia sterminatrice dei delinquenti dell'aria.

Gli effetti del panico

Quattro portafogli smarriti durante un allarme aereo

Novi Lig., venerdì sera.

Durante un allarme aereo, quattro viaggiatori che si trovavano alla nostra stazione ferroviaria, in partenza per Genova, denunciavano di avere smarrito il proprio portafogli. Mentre tre di essi avevano solo poche centinaia di lire, il quarto ha dichiarato di avere perduto la cospicua somma di lire 96 mila.

ALESSANDRIA. — A 10 mila lire d'ammenda e alle spese è stato condannato l'agricoltore Pasquale Lanticchio, da Valenza, per omesso conferimento del bestiame all'ammasso.

CRONACA

Come le bombe anglo-americane hanno ridotto l'Ospedale Oftalmico

Abbiamo a più riprese esposto ai lettori la situazione creata ai vari ospedali della nostra città dai bombardamenti aerei che hanno infierito su di essi causando danni assai rilevanti. Completando la nostra rassegna accenniamo alle condizioni in cui si trova l'Oftalmico, il famoso «Sperino», del quale abbiamo parlato recentemente in occasione del cinquantenario della morte del suo fondatore. Si può dire che ogni incursione ha lasciato una traccia sul maestoso edificio di via Juvarra: nessuna bomba lo ha colpito direttamente, ma gli spezzoni incendiari e gli spostamenti d'aria provocati dalle numerose bombe cadutegli intorno hanno recato la devastazione in tutte le sue parti distruggendo apparecchi, letti, dotazioni, provocando il crollo di soffitti, demolendo muri divisori, scardinando e frantumando porte e imposte, sbriciolando vetri. Un incendio, che non fu possibile combattere con la necessaria celerità — non avendo potuto intervenire i vigili del fuoco di Torino oberati, quella tragica notte, di lavoro, con il materiale adatto — ha moltiplicato i danni allo stabile. La rovina è tale che non è il caso di pensare, per ora, a por mano ad opere di riattamento su vasta scala.

La presidenza e la direzione però, non hanno tralasciato di correre ai ripari con mezzi di fortuna anche se assai limitati, animate dalla ferma volontà di impedire che l'attività dell'ospedale subisse interruzioni. Poichè era assurdo tentare di rimettere in efficienza le corsie, si dovette provvedere a cercare un'altra sede. Ma non fu cosa facile trovare un locale adatto per installarvi un adeguato numero di letti; e fu solo dopo molte difficoltà che si potè trovare una sistemazione presso l'Ospedale Maggiore di Fossano dove ora l'Oftalmico dispone di una cinquantina di letti. A Torino funzionano invece il pronto soccorso e l'ambulatorio sempre frequentatissimo. Questo, anzi, ha esteso notevolmente la sua attività, prolungando considerevolmente l'orario delle visite, non solo, ma compiendo anche piccoli interventi chirurgici compatibili con le possibilità attuali e che non richiedono un'assistenza continua in modo da non costringere gli ammalati leggeri a spostarsi a Fossano.

La clinica universitaria continua a funzionare a Torino per le lezioni teoriche; essa è stata sistemata in un'aula, rimasta alla meglio ma assai più piccola della normale. Gli studenti, invece, devono recarsi a Fossano per le lezioni pratiche. Il disagio per medici e professori non è lieve ma ognuno lo affronta con spirito di abnegazione, è in tutti il vivo desiderio che l'istituzione possa continuare a svolgere il più regolarmente possibile il suo compito, tenendo alta, pur fra le enormi difficoltà presenti, la fama che ha sempre circondato e circonda l'ospedale, fama che non era e non è circoscritta alla nostra regione.

Regge attualmente le sorti dell'Ospedale il prof. Quarelli — da venti anni suo presidente —, in veste di Commissario Prefettizio; ne è direttore sanitario il prof. Gualianotti, e direttore amministrativo il rag. Giarella.

Un sentimento di pietà ripagato con un furto

Impietosito dalle tristi condizioni in cui dichiarava di trovarsi tale Alberto Somaglia di Enrico d'anni 60, impiegato senza fissa dimora, il signor Giovanni Riva gli concedeva momentanea ospitalità nella sua casa. Il Somaglia, approfittando della fiducia in lui mal riposta, nel breve tempo in cui ebbe occasione di rimanere solo in casa, si mise a frugare nei cassetti e si impadronì di una catena, di un ciondolo e di una medaglia d'oro il tutto valutato a circa seimila lire. Scoperto il furto, il Riva denunciava il Somaglia al Commissariato di P. S. Borgo Po che riusciva a trovarlo e trarlo in arresto. Il Somaglia, che ha confessato il reato commesso, ha dichiarato d'aver venduto gli oggetti rubati a uno sconosciuto realizzando la somma di 500 lire.

Ruba un cesto di frattaglie da un camioncino del Coproma

Di passaggio da Moise con un camioncino della carne, due agenti del Coproma si fermarono in un paese per far colazione in una trattoria. Quando stavano per ripartire si accorsero che dal carico era stato sottratto un cesto contenente 15 chili di frattaglie. Un ragazzino che si trovava vicino al veicolo, interrogato, informava di aver visto un individuo, di cui conosceva il domicilio, asportare il cesto e avviarsi verso casa sua. Recatisi alla sua ricerca, gli agenti del Coproma seppero che nel frattempo l'uomo era partito per Torino con le frattaglie, e potevano pure conoscere il probabile recapito torinese del ladro, tale Angelo Pangrazio di Carlo d'anni 36. Denunciato immediatamente il fatto alla Squadra Mobile, gli agenti della I Compagnia Ausiliaria si recarono in corso S. Martino 2 e trovarono infatti l'individuo ricercato il quale stava dormendo tranquillamente. Sotto il letto vennero rinvenute le frattaglie diminuite di un solo chilo. Il Pangrazio è stato arrestato e passato alle carceri sotto l'accusa di furto aggravato.

A proposito di una perquisizione

A proposito di quanto è stato pubblicato domenica scorsa in Cronaca sotto il titolo «Una perquisizione redditizia», precisiamo che il ventiquattrenne Bennato Remigio commerciante, e il quarantasettenne Emilio Barrea non sono stati affatto arrestati, perchè il materiale rinvenuto nell'abitazione del Barrea in via Belfiore? 22 bis, durante una perquisizione compiuta da agenti della Squadra Mobile, è risultato essere di assoluta proprietà del Bennato, che nella sua qualità di commerciante era in possesso di detta merce per la vendita al pubblico.

Cadendo dalla bicicletta nei pressi di Nichelino, la casalinga Adelaide Garzino in Gavi di Giovanni, abitante a Moncalieri, riportava la frattura della base cranica. Trasportata all'Ospedale delle Molinette venne medicata e quindi trasferita all'Ospedale della Croce Rossa di Susa. I medici si sono riservati sulla prognosi.

Le aziende di credito dell'esattoria, delle casse e dei servizi tributari comunali della città di Torino, domani, sabato, festività di S. Giovanni Battista, Patrono della Città, resteranno chiuse.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 22 corr. **Bussei Amedeo**, impiegato, **Cigni Irma**, impiegata. **Grasso Glorina**, impiegata, **Molon Lina**. **Milanesio Giov. Battista**, geometra, **Marchese Orarina**, impiegata.

Sono nati

Nascite denunciate il 22 corr. Tolino Danira, Drappo Giampiero, Milano Beatrice, Di Falco Maria, Bologna Giuseppe, Bandinella Luisa, Marcello Luciano, Cerruti Rosa, Ampalla Giovanni.

Ricordate che...

IL SOLE sorge domani sabato 24 giugno alle ore 5,45; tramonta alle 21,30. **La LUNA** spunta alle 14,43; tramonta alle 23,56.

ANNIVERSARI DEL 24. — Nascita di Silvio Pellico (1789). Battaglia e vittoria di S. Martino e Solferino (1859).

L'OROSCOPO DEL 24. — Mentre le influenze dissonanti fra Venere e Nettuno agiranno spiacevolmente sul settore sentimentale, una eccellente congiunzione fra Mercurio e Giove faciliterà gli affari e sarà anche favorevole per regolare amichevolmente litigi. Dal calar della sera prevarrà il pericolo di violenze ed incidenti.

MARIO SEGATO

LA BORSA, domani, festa di San Giovanni, rimarrà chiusa.

I SANTI DEL 24 — S. Giovanni Battista precursore del Salvatore, principale patrono della Città e Diocesi di Torino, fatto decapitare da Erode.

FUNZIONI DEL 24. — Metropolitana (festa di S. Giovanni Battista): ore 10 ricevimento alla porta maggiore di S. E. il Cardinale Arcivescovo, messa pontificale celebrata dal Cardinale, processione interna; 16,30 vespri, panegirico detto da don Pollarolo, benedizione pontificale. Consolata: ore 5 Messa ed esposizione del SS., 17 Rosario, benedizione. Filonestia: 7,30 Messa per i soldati, SS. Martiri: 7 Messa al Cuore di Maria.

LOTTO. — Numeri in ritardo dopo l'estrazione del 17 giugno. **Milano:** 56 da 81 settimane, 40 da 77, 68 da 57, 32 da 57, 18 da 56. **Torino:** 51 da 118, 53 da 85, 36 da 57, 49 da 47, 8 da 44. **Venezia:** 43 da 100, 3 da 69, 21 da 71, 27 da 66, 56 da 53.

STATO CIVILE

Nati 8 - Morti 15 - Matrimoni 5

Costantino Alessandrina m. Pesce, a. 44, da S. Secondo di Pinerolo, v. Migliotti 30 - **Varetto Carlo**, a. 47, da Torino, autista, c. Italia 79 - **Giordano Michela**, a. 77, da Torino, mecc., str. al Roachi 235 - **Capello Giuseppe**, a. 84, da Revigliasco, trebbiatore, c. Orbassano 384 - **Sardone Lucia**, a. 70, da Torino, pens., v. Bach, Jolanda 3 - **Gallone Rachele** m. **Poliedro**, a. 56, da Biellatock, casal., v. Beccarelli 25 - **Gerotti Francesco**, a. 61, da Torino, impieg., viale E. Thovez 2 - **Gastaldi Maria** v. **Gotta**, a. 78, da Milano, casal., Ric. Mon. **Mondrandola Maria** m. **Eusebio**, a. 56, da Antignano, casal., Cottolengo - **Delmasso Battista**, a. 71, da Verrucolo, pens., Astanteria - **Chiabotto Giovanni**, a. 71, da Lotal, contad., Osp. S. Giovanni - **Robiola Luigia** m. **Dettanese**, a. 39, da Moncalieri, casal., Villa Genero - **Nervo Teresa**, a. 77, da Verrua Tor, casal., Sanatorio - **Rossa Benedetto**, a. 61, da Torino, operaio, Sanatorio - **Giari Paolo**, a. 21, da Torino, operaio, Sanatorio.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO ore 17,15 Vanda Osiri in: «Che succede a Capo Cabana?», rivista di Bracchi e Danzi. **GALLERIA CICALA:** v. Roma 287 bis (T. 42-535) Mostra pittori 800.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: Una romantica avventura, Assia Noris, Cervi, Cortese. Ult. 20. **AMBROSIO:** «Le città d'oro» con Cristina Soederbaum. Ult. 19,30. **CORSO:** Il Barone di Münchhausen H. Albers (Primavera). Ult. 19,30. **AUGUSTUS:** Ti affido mia moglie. **Teatro del Popolo:** Ho tanta voglia di cantare (Tagliavini-Campanini). Su scena 15,45 e 18,45 Valdemaro. **Supercinema:** «Clandestino a bordo» Lina Gennari, I. Merlo. Ult. 20. **NAZIONALE:** «Scampolo» L. Elieli. **Torino:** Un marito a modo mio (10). **DORIA:** «Spie», René Deligeon. **Alpi:** «La legge del Nord», Morgan. **ASTI:** sp. 20 «Circo Equestre Za-Bum», Valli, Fabrizi, Campanini. **Imperiale:** «L'affare si complica». **Fréjus:** Sotto il cielo delle Antille e Varietà ore 17 e 19,30. **Bremia:** Cavalleria leggera e Var. **PALERMO:** «Il nostro prossimo». **Nuovo Barge** 10 «Documento Z. 3». **Adua** Avventura d'Annabella; Var. **Milano:** 10. La maestra si diverte. **Moderno:** «La via di Carlo» comicissimo con Macario, Prezzi estivi. **Radium:** In cerca di felicità e Var. **Dora:** «Malombra» e Varietà (recente di Pirolin, Fiamme e Cirlas). **PO:** «I cosacchi del Volga». **ROMANO:** «Sei ore di permesso» e Rivista «La buona stella». **Excelsior:** «Vietato ai minorenni». **COLOSSEO:** «Don Cesare di Bazan», Gino Cervi e Annelise Uhlig. **ASTRA:** Il diamante nero. Ult. 20. **LUX:** «Il Barone di Münchhausen» Hans Albers (F. Unione). Ult. 19,30.

BORSE

Torino 23 giugno

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rec. 3½	—	119 50	Siet	2870	2700
Red. 5%	131 50	130 50	Saes	950 —	950 —
e f. p.	129 —	130 —	Marelli	610 —	610 —
Red. 5%	98 40	98 40	Fiat	2000	2100
e f. p.	98 40	98 50	Isotta	934 —	935 50
Bu. 5%	101 30	101 40	Savigl.	2000	2100
e f. p.	101 40	101 50	Sub.	1320	1400
Bu. 4%	102 95	102 95	Incet	610 —	610 —
e f. p.	102 50	103 50	Mont.	1493	1490
B. T. '44	98 50	98 50	Finsid.	1000	1000
e '49	99 90	99 90	Ilva	499 —	495 —
e '50 I	98 75	98 —	Ansal.	417 —	415 —
e '50 II	98 75	98 60	Borg.	10 500	10 500
e '51 I	98 50	98 —	Tilc.	2300	2375
e '51 II	99 10	98 75	Cotor.	3300	3300
4½% '44	100 —	100 35	Fiese	900 —	900 —
Ferr. %	180 —	180 —	Bardo	—	—
Iri %	348 —	345 50	Utr	1000	900 —
[illegible]	349 —	345 50	Schiap.	830 —	830 —
Irmi %	780 —	800 —	Paraml	1000	1000
Irf 4%	845 —	830 —	Lanza	1000	1000
Tor. %	390 —	390 —	Asia	900 —	910 —
45%'33	505 —	502 —	Elem.	300 —	300 —
45%'37	518 —	503 —	Mon. p	1400	1430
S. Fed.	870 —	870 —	Ansud.	2400	2400
43%	588 —	588 —	Mon. e	820 —	815 —
Migl. 4	330 —	330 —	Asc. F.	1800	1800
e 4%	339 —	337 —	Zucch.	815 —	815 —
A. Ilen.	11 300	11 300	Union	500 —	545 —
Medit.	3500	3400	Siam	600 —	600 —
Maris	3800	3800	Wed.	8000	8000
S. A. I.	1400	1400	Girard.	330 —	330 —
Dor. N.	1875	1875	Frigo	875 —	875 —
Biella	2300	2500	Rafia	975 —	1010
Italgas	118 —	118 —	Talco	3000	3000
Sip	1075	1080	Florio	980 —	980 —
Terni	1025	1010	Elios	995 —	995 —
P. C. E.	810 —	800 —	Rivar.	1630	1630
Valdar.	1300	1300	Seal I.	3000	3000
Mar. 31	3500	3500	Cart. I.	1300	1300
Inde	2150	2100	Burgo	2300	2300
Cem	350 —	350 —	Por. R.	1000	1000

Empirismo scientifico in Estremo Oriente

I sistemi e le teorie della medicina "celeste"

La medicina tradizionale cinese si differenzia moltissimo da quella occidentale in quanto tiene in quasi nessuna considerazione la fisiologia e la anatomia: il metodo terapeutico cinese è completamente empirico, unicamente basato su pochi principi sui quali è fondata del resto tutta la scienza dell'Estremo Oriente. I sistemi e le teorie della medicina «celeste» ricordano il Medio Evo, sembrano ridicoli ed assurdi in quanto trascurano i principi fisiologici, anatomici e patologici tanto cari ed evidenti alla nostra mente occidentale, per basarsi invece su concetti completamente metafisici. La medicina cinese infatti è tutta fondata sull'In-Yo, principio filosofico perfezionato dai primi imperatori circa 5.000 anni or sono.

L'In-Yo è una legge che governa tutte le scienze, capace — secondo i Cinesi — di spiegare ogni cosa, ogni fenomeno; anche il sistema dell'universo, dice Nakayama, risulta chiaro ed evidente se lo si spiega con le due attività opposte In-Yo. Trasportate nel campo della medicina queste due attività si presentano antagoniste in tutti i fenomeni fisiologici: la prima rappresenta la tendenza al riposo, alla fatica, al freddo, al materiale; la seconda al contrario rappresenta la tendenza al leggero, all'attività, al calore, al secco, all'immateriale. In è la forza costruttrice, Yo la forza dilatatrice e poichè queste due forze si compensano reciprocamente è chiaro come dal loro equilibrio abbiano origine tutte le malattie.

Quindi due sono le categorie delle malattie: malattie In da eccesso di elementi In, malattie Yo da eccesso di elementi Yo. Ogni malattia poi ha due opposte varietà a seconda della prevalenza di uno di questi due elementi. Se non si ricorresse a questa distinzione per le malattie, nessuna cura risulterebbe appropriata, in quanto la terapeutica cinese consiste esclusivamente nell'ovviare allo squilibrio delle forze In ed Yo, aumentando l'elemento che risulta insufficiente. La cura consiste in medicamenti somministrati per via interna o in trattamenti fisici: agopuntura e ignipuntura.

L'agopuntura consiste nell'introdurre a pochi millimetri sotto l'epidermide un ago metallico molto fine: l'ago può essere d'oro, d'argento, di ferro, di cromo o di altri metalli che, dal punto di vista In-Yo sono elementi carichi dell'attività In ed esercitano quindi un'azione calmante, dilatatrice. Perciò l'agopuntura è indicata soprattutto nelle malattie per eccesso di Yo, ma dà parimenti buoni risultati anche nelle forme morbose In.

Nel Giappone invece, paese umido, dove le malattie dovute all'umidità sono piuttosto frequenti, è preferita l'ignipuntura o «mocazione»: cura esclusivamente basata sul calore, consistente nell'applicazione sulla pelle del paziente di piccoli coni di polvere di artemisia che vengono bruciati. Anticamente il risultato di questa terapia poteva essere la guarigione, ma in ogni caso provocava dolori intensi e vesciche. Ora, più modernamente, si è escogitato uno strumento di metallo e bachelite, regolabile dal paziente stesso, con cui si riesce ad evitare non solo le bruciature ma anche il formarsi di cicatrici deformanti.

La differenza tra la medicina tradizionale cinese e quella occidentale non consiste solo nella terapia, ma anche nei metodi di osservazione del malato, perchè l'auscultazione, la percussione, le ricerche radiologiche e di laboratorio sono completamente ignorate. La diagnosi si basa esclusivamente sull'ispezione visiva, sull'interrogatorio del malato e soprattutto sulla palpazione dell'addome e sulla registrazione del polso. Poichè, secondo la medicina cinese, quasi tutte le malattie provocano fenomeni a carico dell'addome, la diagnosi è pressochè esclusivamente basata sull'esame di questo: in tal modo è possibile, secondo i Cinesi, diagnosticare anche una tubercolosi, una pleurite, un'affezione del sistema nervoso centrale. A seconda della condizione in cui si trova, per ogni singola malattia, l'addome viene catalogato con denominazioni diverse e fantasiose: «piccolo bacino nodoso contratto», «la pelle del ventre sollevata come se avesse testa e piedi», e via dicendo.

Importante è anche la registrazione del polso e si distinguono ben trenta varietà di «polsi», compresi quelli arteriosi addominali: alcuni «polsi mortali» possono annunciare la morte del malato con un anticipo di molti mesi. Ma è assai difficile questa registrazione ed occorrono tre anni di pratica al medico cinese per apprenderla.

La medicina cinese ha inoltre stabilito ben ottocento «punti» distribuiti su tutto il corpo umano e ad ognuno di questi «punti» corrisponde un organo; i «meridiani» collegano fra loro tutti questi punti che rappresenterebbero i centri di emergenza di quella «corrente sotterranea» che è la nostra circolazione energetica. I «meridiani» sono linee reali non fittizie, sebbene non seguano con precisione i percorsi di nervi o di arterie. Soulié de Morant, che tanto si è interessato alla medicina cinese, dice che i «meridiani» sono linee reali in quanto tutti i malati, quando un «punto» è eccitato, dicono che «sentono passar qualcosa» lungo una linea della quale indicano con il dito il tracciato.

Il punto «Sann-li» situato sulla faccia anteroesterna dell'avambraccio è usato per guarire l'ascesso, la cefalea, i tumori. Il punto «Sann-inn-tsiao» situato sulla faccia interna della gamba è usato per la sua azione sull'utero, sul sangue in generale, sulla milza, sul fegato, sui reni. Il punto «Ting-kong» situato sotto il lobo dell'orecchio è usato nelle malattie degli occhi, nei ronzii degli orecchi ed in talune sordità. Ed è proprio in questi «punti», diversi a seconda della natura e dell'intensità della malattia, che vengono applicate l'agopuntura e l'ignipuntura.

Osserviamo incidentalmente come in Italia un campo che sembra analogo a quello dei «punti» e cioè la teoria delle «placche» cutanee e degli effetti, spesso più che sorprendenti, della loro «sensibilizzazione», abbia trovato recentemente un infaticabile esploratore e sostenitore nel prof. Calligaris, di cui molti ricorderanno i numerosi libri sull'argomento.

Naturalmente, a fianco di questa medicina antichissima ed empirica tramandata dagli avi, sia in Cina che in Giappone si è recentemente sviluppata e continua a svilupparsi la medicina moderna, basata sugli insegnamenti occidentali e praticata da medici che conoscono a fondo tutti i sistemi di laboratorio, di radiografia ecc. usati nei paesi cosiddetti più civili.

Mila Contini

Morto per improvviso malore

Vercelli, venerdì sera.

Nella nostra stazione ferroviaria il milite scelto Leone Martino, di anni 3?, che aveva da poco terminato il suo servizio, stava parlando con alcuni funzionari, quando veniva colto da improvviso malore e spirava poco dopo.

TEATRI - RADIO

CARIGNANO

Oggi: Che succede a Capo Cabana?, di Bracchi e Danzi

Oggi, alle 17,15, esordisce al Carignano la Compagnia di Vanda Osiri, con Carlo Dapporto, che rappresenta la nuova rivista Che succede a Capo Cabana? (due tempi e 24 quadri di Bracchi e Danzi) che in altre città ha ottenuto vivo successo. La rivista è stata allestita con la regia di Luciano Ramo e con le coreografie di Dino Solari; ad essa prendono parte i numerosi attori della Compagnia, ventiquattro ballerine e l'orchestra Gilbert diretta dal maestro Vittorio Giuliani.

Venerdì 23 Giugno

PROGRAMMA SERALE

(491,8 - 236,8 - Dalle 22,15, 245,6)

SEGNALIAMO: Musiche di Dvorak - Concerto sinfonico diretto dal M.o La Rosa Parodi.

16: Una predica di S. Bernardino (rievocazione di G. Pugliaro).

16,20: ◆ Dvorak. Quartetto in fa maggiore (esecutori: E. Ferrari, primo violino; E. Ferraresi, secondo violino; G. Valgoni, viola; R. Paglieri, violoncello).

17: E. orario - Radio giornale - Rassegna della stampa italiana e della stampa estera.

17,20: Musiche popolari.

17,40: Saluti degli italiani dislocati in Germania (sezione onda di m. 449).

18: Complesso bandistico Eiar diretto dal M.o Morand.

19,30: Parole ai cattolici del teologo prof. L. Dallavalle.

20: E. orario - Radio giornale.

20,20: Orchestra ritmica.

21,15: ◆ Concerto sinfonico diretto dal M.o A. La Rosa Parodi con la collaborazione del pianista Nino Rossi: Parte prima: 1. Piatti: Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra; 2. Alfano: Due Intermezzi per archi. - Parte seconda: 1. Pick Mangiagalli: «L'Umoresca», per pianoforte e orchestra; 2. Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore. (La seconda sinfonia di Beethoven, che porta la data del 1802, venne composta in uno dei periodi più difficili della vita del grande di Bonn. In essa, «gioiosa ed eroica», si manifesta decisamente il distacco beethoveniano dalle forme settecentesche. Ecco come la giudica il Vermeil: «Tutta la «Seconda» è luminosa. Una introduzione meditativa precede e fa presentire l'«allegro». Fermo e virile, il tema principale di questo «allegro», cede il posto ad un secondo, un tema ancor più affermativo, come una marcia militare o da battaglia. Ritmo e andamento sono nuovi. Il «minuetto» è sostituito da uno «scherzo» vivo e animato, di carattere umoristico. Il «finale» comincia con un motivo impaziente arcibeethoveniano. Pagina sinfonica, vero capolavoro di strumentazione»). - Intervallo: Notiziario.

22,40: Ritmi '900.

23: Radio giornale.

23,20: Musica riprodotta.

23,30: Chiusura e Inno «Giovinezza».

Sabato 24 Giugno

PROGRAMMA DIURNO

Segnale orario ore 8, 13. **Radio Giornale** ore 7, 8, 13, 14.

7,20: Musiche del buon giorno.

8,30: Trasmissione per i lavoratori italiani occupati.

11,30: Notiziari in lingue estere.

12: Arie di fuori porta.

12,20: Musica operistica.

13,30: Quarto d'ora Cetra.

12,40: Iridescenze.

14,20: Radio legionaria.

14,40: Concerto della pianista M. Longari.

VORREMMO ASCOLTARE: «La storia del Soldato» di Strawinski (G. L., Mantova).

DOPOLAVORO RADIOSOCIALE: In seguito a recente accordo intervenuto fra Eiar e Dopolavoro le trasmissioni di «Radio sociale» e «Dopolavoro» saranno fuse in una sola, a datare da martedì 27 e si succederanno poi di martedì in martedì, dalle 19 alle 20. Il programma, vastissimo, conterrà anche un sintetico notiziario dopolavoristico sindacale.

ANTICIPAZIONI: Prossimamente sarà radiodiffuso un concerto completamente dedicato a musiche di Riccardo Zandonai, ad onorarne la memoria.

POSTA-RADIO: C. D., Torino: Mandate la vostra proposta all'Ufficio Conoscenze e Suggerimenti all'Eiar, via Arsenale 21, il quale vaglia ed esamina quante proposte riceve e, possibilmente, attua le meritevoli.

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE

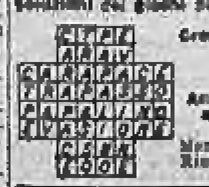
Orizzontali

3) Una croce che non è di affiliazione. — 4) Acquavite di ginepro. — 6) Fiore che ha per simbolo abbondanza sterile — 9) Messa Persia — 11) Pubblica Assistenza — 13) Lo dice chi non ha cuor contento — 14) Si fa, tirando a livello — 16) Una massa di acque... che nel Brasile è catena di montagne — 17) Moneta romana — 18) Specchiati — 19) In fondo alla scala — 21) Il tenore Caruso (iniz.) — 23) Il pronome del Papa — 24) N' ferma quella del continente — 26) Preposizione articolata — 27) Nome femminile.

Verticali

2) Cuore di Leda — 3) In Abissinia, promontorio o capo — 4) Esprime consenso — 5) Assenso germanico — 7) Italia inferiore — 8) L'uomo l'ha nel braccio, il quadrupede nella gamba anteriore — 10) Si suona e si batte, andando all'assalto — 12) Si corre rischiando — 13) Te del Paraguay — 15) Preposizione articolata — 16) Segue il re — 20) Batte sempre e molto spesso duole — 22) Preposizione articolata — 23) Divampa come un incendio — 24) Pronome romano — 25) Tu messo alla rada.

Soluzioni dei giuochi pubblicati ieri



Croce magica

Anagramma a sciarada

Menestrelli = Rime - Stelle

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Anna Barbieri v. De Paulis

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli: Carlo, Paolo e Luisa, la Nuora, il Genero, i Nipotini, la Cognata e parenti tutti.

Certiglia di Borgosesia, 20 giugno 1944. 18633

OVAROL

Alimento integrativo per polli

"I.E.M.A. - S. A. MOLTRASIO" - BERGAMO

La Germania non fa differenze

Fra lavoratori tedeschi e lavoratori italiani. Agli uni e agli altri è riservato lo stesso trattamento economico e morale, con assoluta eguaglianza di diritti. Volete convincervene? Interrogate i vostri connazionali che ritornano dalla Germania ed essi vi confermeranno la rigorosa giustizia delle leggi germaniche sul lavoro. In altre parole, i contratti con gli alberghi tedeschi vi garantiscono:

ELEVATE RETRIBUZIONI

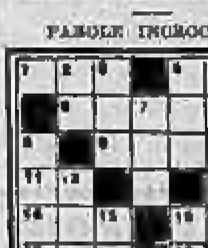
ASSISTENZA E PROTEZIONE SICURA

ASSOLUTA PARITA COL LAVORATORE TEDESCO

accogliete l'invito!

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLE APPOSITE COMMISSIONI TEDESCHE ESISTENTI PRESSO GLI UFFICI SINDACALI

RADDRIZZATORE DI CORRENTE



PER AUTORICARICATORI, UFFICI TELEFONICI, GRANDI AUTORIMESSE

CAMBI RIPARAZIONI

AUTOTECNICA

S. TOMMASO 22 TELEF. 48.792

CERCANSI

subito da importante organizzazione per la fabbricazione di automobili (con eventuale convitto) elettromeccanici, elettromontatori ed operai meccanici specializzati. Inoltre insegnanti autoscuola. Ottime condizioni. Presentarsi il 23 e 24 giugno dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 a Torino in via Cesta n. 18 (fra corso Fiume e corso G. Lanza). 15916

CASSEFORTI

Casseforti per valori - Cassette e valigie per documenti - Scrigni per gioielli. Assortimento completo in vari formati. Listini a richiesta. VACHINO, via Lagrange 8, Torino

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 2 p. p.

ACQUISTIAMO carta macero anche sacchi già cementati; juta sfilacciata, pezzame; ritirando ovunque. Scriv. U.P.I. Torino, casella 60 R. 15892

COPERTONI impermeabili nuovi, usati acquistiamo ovunque. Scriv. U.P.I. Torino, casella 62 B. 15893

FUSTI nuovi, usati, in legno, ferro, lamiera; qualsiasi capacità acquistiamo ovunque. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 64 B

GEOMETRA praticissimo edilizia assumerebbesi eventualmente pratiche danni guerra, amministrazione case. Scriv. U.P.I. Torino, casella 213 F. 37000

SACCHI nuovi, usati, qualsiasi tipo, dimensioni, in juta, canapa; anche in fogli; canapa, corda tessile; acquistiamo ovunque qualunque quantità. Scriv. U.P.I. Torino, casella 61 B. 15000

SARTORIA, confezioni varie eseguisce ritagli. Cerco pellami tornati. Tel. 22-853.

TELA lenzuolo qualunque tipo; nuova, usata; acquistiamo ovunque, qualunque quantità. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 65 B

VENDO migliori offerente lavatrice, biancheria, tavolo biliardo 12. Telef. 73-992.

5 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 6 per par.

ACQUISTO negozio oppure licenza trasferibile elettricità, idraulico, lattoniere. Scriv. U.P.I. Torino, casella 51 L.

RILEVEREI licenza fabbricazione vermouth. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 213 F.

6 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 2 per parola

CASA antiquaria Ranzoingi, 20 vani, 2 botteghe con retro, 2 stallette, offro. Scriv. U.P.I., Torino, casella 210 H.

CERCASI casa sei camere con terreno dintorni Torino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 214 F. 35000

CERCASI magazzino con cortile ampia entrata. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 57 B

CERCO subito Torino alloggio villetta 10-12 cam. Camulo, piazza Giulio 3. 24-208

CERCO villa con terreno zona collinare Torinese vicinanze. Scriv. U.P.I., Torino casella 210 H. 37041

9 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 1,50 p. p.

MEDICO cerca 3-4 camere zona frequentata anche ammobiliate. Scriv. U.P.I. Torino, casella 10 B. 13780

PROFESSIONISTA cerca alloggio o cameretta qualsiasi località. Scriv. U.P.I. Torino, casella 38 B. 15834

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 1,50 per parola

CARTIERA Piemonte 30 q.li, impasto cerca impiegato direttore tecnico, amministrativo. Dir. stato famiglia, referenze, pretese. Massima riservatezza. Scrivere U.P.I. Milano, casella 7 T. 37300

CERCASI abile meccanica pellicciaia. Scriv. U.P.I. Torino, casella 30 L.

CERCASI ragazza tuttofare piccola famiglia. Bielliese. Via Bruino 9, tel. 76-926

DOMESTICO tuttofare cercasi alloggiato due persone, richiedonsi referenze. Telefonare 81-730. 37034

FALEGNAMI piazzatori cercansi, ottima retribuzione. Rivolgersi corso Lombardia 104, telef. 74-780. 37800

FAMIGLIA sfollata vicinanze Torino cerca donna tuttofare. Buon trattamento. Portinaio, corso Moncalieri 71. 12327

13 DOMANDE D'IMP. L. 1 p. p.

IMPRESA costruzioni assumerebbe assistente energico, provata capacità. Indicare età, posti occupati, referenze. U.P.I., Torino, casella 180 F. 37000

MODISTA pratica disegno confezioni per bambini posto fisso cercasi. Indicare referenze posti occupati. Scriv. U.P.I. Torino, casella 25 L. 37183

STABILIMENTO ausiliario pratico ricerca provetta ragioniera contabile. Incapabili referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 29 L. 37190

CONTOMETRISTA dattilografa libera subito offresi primo impiego. Scriv. U.P.I. Torino, casella 217 F. 37071

RAGIONIERE provetto contabile impiegherebbesi mezza giornata. Scriv. U.P.I. Torino, casella 158 F. 37072

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza francese inglese impiegherebbesi importante industria. Scriv. U.P.I. Torino, casella 30 T. 37177

VENTENNE offresi impiegato e aiuto ufficio maestranze perizia in impiego. Pugnelli, C. Casale 171. 37012

14 DOMANDE DI LAV. L. 0,50 p. p.

SIGNORINA istruitissima, primaria, ottime referenze, andamento casa persona sola. Scriv. U.P.I., Torino, casella 210 H.

VEDOVA anziana offresi persona sola, scrive. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 109 F.

GIOVANE cerca occupazione mensa. Scriver U.P.I., Torino, casella 211 H.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 1 p. par.

AGENTI introdotti tipografie assicurati occ. cercansi per vendita pasta adesiva speciale. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 188 F

ELEMENTO attiva presenza, abbisognamo favorevole, scopo migliorare, offresi viaggiatore piazzista, articoli decorosi. Scriv. U.P.I., Torino, casella 201 H.

RAPPRESENTANZE esclusività zona Lombardia materiale riscaldamento igiene ricerca ditta torinese disposta assumere deposito. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 50 L.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 2 p. p.

COLTA bella 22enne sposerebbe diplomato laureato alto serio. Scriv. U.P.I., Torino, casella 229 B. 15714

CONOSCEREI industriale buon, 35 anni, antiaristocratico, per facilitargli conoscenza famiglia, scopo matrimonio giovane signorina bella adeguatamente. Età, fotografia, ecc. Riservatezza. Scriv. U.P.I., Torino, casella 208 B. 15711

OPERAIO 28 anni serio casa arredata sposerebbe seria signorina impiegata operaia doti casalinghe eventuali adeguate. Scriv. U.P.I., Torino, casella 222 B.

17 SMARRIMENTI L. 2 per par.

FORTE mancia recuperando borsa contenente documenti, tessere, documenti dimenticata 19 corr. su tram 3. Tel. 23791.

19 ANNUNZI VARI - L. 2 per par.

A dicissettemila vendesi borse lucido America. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 215 B

DIPINTI, privato, acquista privati, pagando bene. Corso Vittorio 66, Cellavini.

GIOCATTOLI novità, doppie rendimento, sostituiscono qualsiasi tipo. Tavolo Vittorio 26, cortile. 37020

OCCASIONE: compratori, armadi sicurezza, ripostigli da muro rinforzati. Fortuna, via Lamarmora 44. 37080